

- 3 SET. 1971

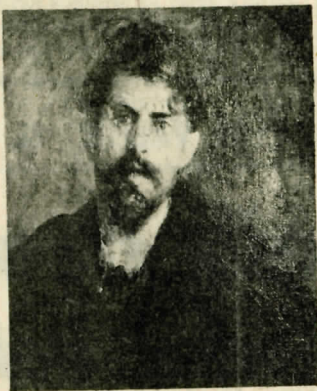
UNA BELLA MOSTRA RETROSPETTIVA

# Omaggio postumo di Clusone al pittore Trussardi Volpi

Clusone, 2  
 Nell'antico palazzo di Piazza Baradello la mostra postuma del clusonese Giovanni Trussardi Volpi ha attirato in questi passati giorni di agosto una folla davvero incalcolabile di visitatori, in gran parte villeggianti e ospiti a Clusone, Bratto, Castione, desiderosi di ammirare le bellissime opere del pittore messe in esposizione in due sale. L'Amministrazione comunale ha voluto rendere così omaggio al grande artista nel cinquantesimo anniversario della sua morte.

La fama di Giovanni Trussardi Volpi si è diffusa più fuori che dentro le mura della sua città d'origine. A Roma infatti l'artista ebbe ad esprimere il meglio della sua «creazione» e conquistarsi così gli elogi più meritati. Se oggi Clusone riscopre la preziosità della sua arte pittorica, lo si deve agli organizzatori che giustamente hanno pensato di mettere in bella evidenza una cinquantina delle sue opere perché il pubblico si potesse render conto personalmente della bellezza poetica di questa pittura e della valentia realizzatrice di questo artista bergamasco.

Se l'attività di Trussardi Volpi si è svolta in prevalenza fuori di Clusone e dei confini di Bergamo, è logico che anche le opere esposte nell'attuale mostra non rappresentino il meglio di quanto l'artista ha compiuto. Ciononostante la rassegna merita una segnalazione particolarissima e una nota più che positiva, in quanto i quadri ad olio e i pastelli che sono stati rispolverati



«Autoritratto» di Giovanni Trussardi Volpi

dagli scaffali e incorniciati con ottimo gusto (la collezione è di proprietà dell'Eca comunale), sono più che sufficienti per dare un'idea chiara delle qualità artistiche di Giovanni Trussardi Volpi.

Da uno sguardo d'insieme appare come il pittore clusonese fosse un abilissimo ritrattista. Ogni ritratto, anche quelli che sono spiccatamente realizzati a scopo di studi, è una ricerca di sentimenti intimi, una espressione di dolcezze poetiche, in un complesso di colori dalle tinte delicatissime, ottenute con sfumature che solo un pittore intelligente può ottenere. Il ritratto diventa motivo per celebrare un'armonia cromatica personalissima che, pur ispirandosi al classicismo e al tradizionalismo, dove il figurativo viene realizza-



«Ritratto» di Giovanni Trussardi Volpi

to secondo i canoni precisi del disegno accademico, non trascurava di mettere in evidenza le interpretazioni dettate da un animo ricco di sensibilità. Ne vengono dei veri piccoli capolavori di estetica, impreziositi da una mente direttiva che sa coordinare il lavoro della mano perché ogni segno ed ogni tonalità non subisca sbilanciamenti.

Pensiamo che il pregio maggiore di Trussardi Volpi sia appunto qui. E osservando le sue opere non sarà fatica mettere in evidenza il motivo fondamentale della pittura di questo artista: un'espressione il più genuina possibile dei valori umani trasmessi sulla tela con la sicurezza di ciò che si vuol ottenere. L'opera, in una parola, deve essere non tanto l'esecuzione materiale di un tema, ritratto o paesaggio, bensì la trasposizione in termini chiari e leggibili di un messaggio di bontà e di umanità.

Chi ha conosciuto l'artista senza dubbio deve aver scoperto in lui una ricchezza di valori spirituali assai preziosi. Ne possiamo dedurre il carattere da tutto l'insieme della sua pittura, fresca e serena, immediata e spontanea, dove l'abilità tecnica passa in certo senso in seconda linea per lasciar posto ad una melodiosa composizione di luci e di ombre nella delicatezza di velature frammischiate a robustezza di tratti sicuri e precisi.

Un'altra osservazione da fare riguarda certe opere in cui l'artista clusonese dimostra una spiccata inclinazione verso gli stili moderni del Novecento. È vero, il Trussardi Volpi ha vissuto l'epoca forse più esplosiva della storia della pittura, tuttavia egli dimostra di aver assorbito le nuove tendenze con facilità estrema senza ricorrere a inutili e sciocche imitazioni, ma costruendo con la propria capacità una «creazione» pittorica assai valida e, ciò che conta, assai ben elaborata.

Le opere di Giovanni Trussardi Volpi rimarranno in esposizione perenne presso il palazzo in Piazza Baradello anche quando nelle antiche sale del palazzo stesso sarà allestito un museo con opere in giacenza di artisti famosi, tra cui alcune sculture di Andrea Fantoni.

Lino Lazzari